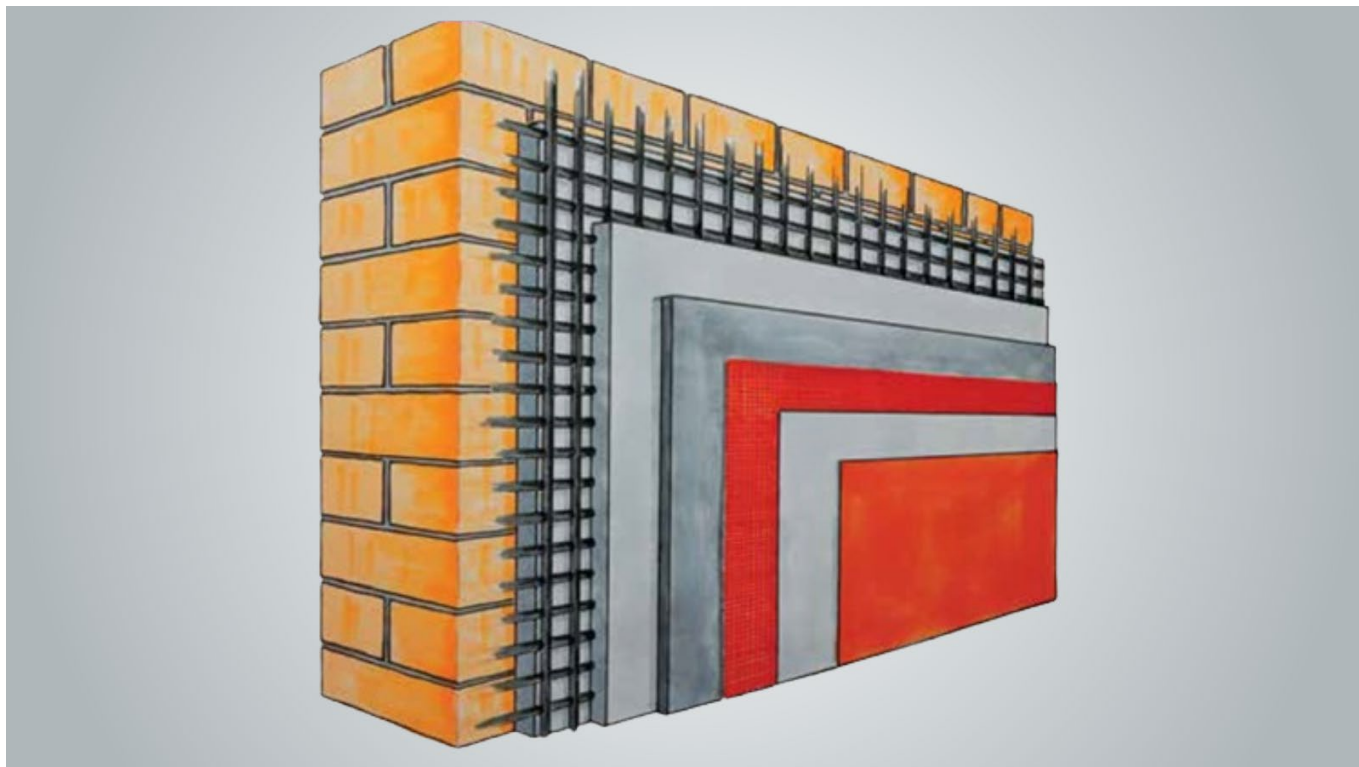


RÖFIX Ciclo Creteo®Special Armato



Premessa

Il Sistema di **Intonaco Armato RÖFIX**, prevede una linea di prodotti per il consolidamento strutturale di edifici esistenti utilizzabili in abbinamento a reti di rinforzo. Possono essere adottate differenti soluzioni tecniche per il miglioramento delle prestazioni meccaniche di strutture esistenti, incrementandone le caratteristiche di resistenza a compressione, taglio e flessione, nei casi di:

- Adeguamento statico e normativo;
- Consolidamento e miglioramento strutturale a seguito di eventi sismici;
- Cambiamento di destinazione d'uso o dei carichi agenti sulla struttura;
- Degrado delle strutture;
- Errori di realizzazione o di progettazione.

In particolare, l'utilizzo di un intonaco grezzo per riparazioni e rinforzo statico come **Creteo®Special CC 420, 430 o 440 Betoncino**, che si caratterizza per essere un intonaco ad elevate prestazioni meccaniche a base di cemento e sabbia calcarea pregiata, conforme alle norme EN 998-1 e EN 998-2, con presenza di rete elettrosaldata, permette di realizzare intonaci nello spessore di 30 fino a 60 mm, ad elevate prestazioni meccaniche, per riparazione, rinforzo e consolidamento, su grandi superfici, di sottofondi danneggiati in calcestruzzo, mattoni pieni o muratura in laterizio o pietra o mista, sia in interno che in esterno.

L'utilizzo di un betoncino come **Creteo®Special CC 420, 430 o 440 Betoncino**, abbinato a rete elettrosaldata, viene normalmente adottato nei casi di:

- Confinamento di colonne e pilastri;
- Rinforzo della base nei pilastri da fondazione;
- Adeguamento sismico delle partizioni non strutturali;
- Rinforzo estradossale di solai;
- Ringrosso e rinforzo estradossale e intradossale di strutture a volta;
- Rinforzo a taglio di maschi murari;
- Rinforzo in genere di murature meccanicamente deboli.

Lavorazioni

1. Preparazione del supporto

Il supporto deve essere asciutto, privo di polvere, non gelato, assorbente, piano, sufficientemente scabro e consistente, nonché esente da efflorescenze e prodotti distaccanti come olio disarmante o simili. Il supporto va preventivamente bagnato in modo adeguato e in tempo utile.

In particolare, nel caso di rinforzo di strutture/elementi in calcestruzzo esistenti, si evidenzia che:

- I ferri di armatura arrugginiti vanno completamente messi a nudo, liberati dalla ruggine, e vanno trattati con idonea protezione anticorrosiva come **Creteo®Repair CC 170**;
- L'armatura deve essere priva di ruggine, incrostazioni, residui di malta, calcestruzzo, polvere e altre sostanze nocive che riducono l'aderenza o contribuiscono la corrosione. Tutta l'armatura messa a nudo deve essere pulita in modo uniforme, a meno che ciò non risulti dannoso per la sicurezza statica della struttura;
- Durante la pulizia dell'armatura bisogna evitare di danneggiare o sporcare il calcestruzzo circostante. Se l'armatura messa a nudo è contaminata da cloruri o altre sostanze potenzialmente corrosive, è necessario pulire l'intera armatura contaminata con un getto d'acqua ad una pressione non superiore a 18 MPa (circa 180 bar).

2. Esecuzione del rinforzo con intonaco armato

- Applicare al supporto di fondo precedentemente trattato appositi connettori mediante foratura e fissaggio con resina o sistemi analoghi. La numerosità e la distribuzione dei connettori seguiranno le indicazioni di progetto.
- Dopo l'applicazione dei connettori ripulire la superficie da eventuali polveri e detriti delle lavorazioni precedenti.
- Bagnare il supporto e applicare a mano o a macchina* il primo strato di intonaco **Creteo®Special CC 420 (o CC 430 o CC 440) Betoncino**. La scelta del prodotto è legata ad un obiettivo progettuale, ma, ai sensi delle NTC 2018, è funzione dello stato, delle caratteristiche meccaniche e deve rispettare la compatibilità e la traspirabilità del supporto;
- Sul primo strato di malta, posare la rete metallica. Eventuali sovrapposizioni nelle due direzioni della rete dovranno essere pari ad almeno 15 cm. La rete va agganciata ai connettori precedentemente applicati al supporto;
- Immediatamente dopo l'ancoraggio della rete, ultimare il sistema con l'applicazione a mano o a macchina* del secondo strato di intonaco **Creteo®Special CC 420 (o CC 430 o CC 440) Betoncino**, che dovrà avvenire, per quanto possibile, "fresco su fresco" rispetto allo strato precedente. Nel caso si applichi una bagnatura del substrato.
- Lo strato di deposizione complessivo della malta sarà fra i 30 e 60 mm.

*a macchina: utilizzabile una comune intonacatrice allestita con un compressore di 400 Lt.

3. Finitura

In ambienti esterni

Dopo completa maturazione dell'intonaco armato**, applicazione dell'intonaco **RÖFIX 510** e, successivamente, di una rasatura armata utilizzando **RÖFIX Renoplus®** rasante universale nello spessore minimo di 3-4 mm, annegandovi la rete di armatura **RÖFIX P50** nell'ultimo terzo del rasante.

Dopo completa maturazione della rasatura, trattamento della superficie con **RÖFIX Primer Premium** e, dopo un tempo di attesa di almeno 24 ore, applicazione del rivestimento in pasta **RÖFIX SiSi®**, Rivestimento colorato a base silicati-silossani.

In ambienti interni

Dopo completa maturazione dell'intonaco armato**, applicazione della finitura con rivestimento minerale a base di calcio o cemento come **RÖFIX 325 Malta fina** oppure **RÖFIX Renofino**. Successivamente, applicazione di una pittura traspirante per interni tipo **RÖFIX Inside Top**, Pittura lavabile liscia per interni.

**Si osservi che i tempi di asciugatura dell'intonaco armato potrebbero variare ed allungarsi in funzione delle condizioni ambientali, di esposizione e di posa.

Per quanto non espressamente indicato si prega di far riferimento alle schede tecniche dei prodotti citati e che si trovano nel sito www.roefix.com